



COMUNE DI CARDINALE
(PROVINCIA DI CATANZARO)

COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero: **62** del Reg.

Data: **09/11/2017**

OGGETTO: INTEGRAZIONE DELIBERA G.C. N. 60 DEL 02/11/2017. QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE DECENTRATE ANNO 2017 CON INTEGRAZIONE DELLE RISORSE C.D. VARIABILI. INDIRIZZI ALLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA PER LA DEFINIZIONE DELL'ACCORDO COLLETTIVO SULL'IMPIEGO DELLE RISORSE DECENTRATE ANNO 2017.

L'anno DUEMILADICIASSETTE, il giorno NOVE del mese di NOVEMBRE, alle ore 17,30, in una sala del Palazzo Civico, a seguito di convocazione, si e' riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei signori:

	<i>PRESENTI</i>	<i>ASSENTI</i>
<i>RAG. GIUSEPPE MARRA – SINDACO</i>	X	
<i>DOTT. CATUSCIA MAZZA – VICE SINDACO – ASSESSORE</i>		X
<i>GEOM. UMBERTO MARRA – ASSESSORE</i>	X	

Assiste il Segretario Comunale Dott. Mario Guarnaccia.

Il Presidente Rag. Giuseppe Marra, nella Sua qualità di Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATI:

- l'art. 47 del Decreto Legislativo n. 165/2001, che disciplina il procedimento di contrattazione collettiva a livello nazionale;
- l'art. 7, comma 5 del D.Lgs. cit., il quale recita: "Le amministrazioni pubbliche non possono erogare trattamenti economici accessori che non corrispondano alle prestazioni effettivamente rese";
- l'art. 5 del CCNL del comparto regioni - autonomie locali sottoscritto il 01/04/1999, nel testo sostituito dall'art. 4, comma 1, del CCNL 22/01/2004;

· il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale non dirigente del comparto Regioni e Autonomie Locali relativo al quadriennio normativo 2006-2009 e al biennio economico 2008- 2009 sottoscritto in data 31.7.2009;

VISTI

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 60 del 02/11/2017, ad oggetto “ Contratto collettivo decentrato integrativo anno 2017. Conferma delegazione trattante di parte pubblica e linee di indirizzo”;

RAVVISATA la necessità di integrare la stessa con la quantificazione degli importi delle risorse variabili come di seguito meglio specificati;

CONSIDERATO che compete all’organo politico formulare alla Delegazione Trattante di parte Pubblica gli opportuni indirizzi allo scopo di orientarne e finalizzarne l’azione negoziale per il conseguimento degli obiettivi attesi;

EVIDENZIATO che le risorse decentrate si suddividono in due categorie:

- risorse stabili, importo fisso ed incrementabile solo ad opera di specifiche disposizioni dei CCNL;
- risorse variabili, aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità derivanti dall’applicazione di alcune discipline contrattuali vigenti, nonché dello stesso art .15 ,comma 5, per gli effetti correlati all’ampliamento ed al miglioramento dei servizi ed attività senza aumento della dotazione organica;

RICHIAMATO l’art. 23, comma 2 del D.Lgs. 25.5.2017, n. 75, recante modifiche ed integrazioni al D.Lgs. n. 165/2001, in attuazione della Legge delega n. 124/2015, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, con cui si è previsto – con contestuale abrogazione della previgente disposizione vincolistica di cui all’art. 1 c. 236 della Legge n. 208/2015 (c.d. Legge di stabilità 2016) – che dal 1° gennaio 2017 l’ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l’anno 2016; non è più contemplata - diversamente da quanto disposto dalle previgenti disposizioni rivolte al contenimento della spesa per il trattamento accessorio - alcuna riduzione automatica di tali risorse in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;

VISTO altresì il comma 3 del sopra citato art. 23 del D.Lgs. n. 75/2017, ai sensi del quale “fermo restando il limite delle risorse complessive previsto dal comma 2, le regioni e gli enti locali, con esclusione degli enti del Servizio sanitario nazionale, possono destinare apposite risorse alla componente variabile dei fondi per il salario accessorio, anche per l’attivazione dei servizi o di processi di riorganizzazione ed il relativo mantenimento, nel rispetto dei vincoli di bilancio e delle vigenti disposizioni in materia di vincoli della spesa di personale ed in coerenza con la normativa contrattuale vigente per la medesima componente variabile”;

VISTO l’art. 40 del D.Lgs. n. 165/2001, così come modificato dal D.Lgs. n. 150/2009 sopra citato e da ultimo dal D.Lgs. n. 75/2017 parimenti citato, laddove stabilisce, al comma 3 quinquies, che “la contrattazione collettiva nazionale dispone, per le amministrazioni di cui al comma 3 dell’articolo 41, le modalità di utilizzo delle risorse indicate all’art. 45, comma 3-bis, individuando i criteri e i limiti finanziari entro i quali si deve svolgere la contrattazione integrativa. Le regioni, per quanto concerne le proprie amministrazioni, e gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Lo stanziamento delle risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all’effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli articoli 16 e 31 del decreto legislativo di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il comma 3 dell’art. 45 del D.Lgs. n. 165/2001, così come modificato dal D.Lgs. n. 150/2009, ai sensi del quale “i contratti collettivi definiscono, in coerenza con le disposizioni legislative vigenti, trattamenti economici accessori collegati:

- a) alla performance individuale;
- b) alla performance organizzativa con riferimento all'amministrazione nel suo complesso e alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola l'amministrazione;
- c) all'effettivo svolgimento di attività particolarmente disagiate ovvero pericolose o dannose per la salute”;

RICHIAMATA la determinazione n. 26 in data 10/11/2017 a firma del Responsabile del Servizio Finanziario, con cui vengono quantificate per l'anno 2017 in euro 23.795,00 le risorse decentrate c.d. stabili di cui agli artt. 31 e 32 del C.C.N.L. del comparto Regioni ed autonomie locali in data 22.01.2004;

PRECISATO che nell'esercizio precedente si è verificata una riduzione del numero degli incaricati di p.o., mentre nell'esercizio 2017 si è provveduto dal 1/7/2017 ad un aumento dell'indennità di posizione per n. 3 unità;

RITENUTO, pertanto, che nella quantificazione delle risorse decentrate c.d. variabili, che spetta a questa Giunta eventualmente stanziare ogni anno, ad integrazione delle risorse c.d. stabili, si possano destinare somme anche in un importo superiore rispetto a quanto stanziato nel 2016, purché nel rispetto del limite del tetto complessivo annuo del trattamento accessorio pari a quello determinato per l'anno 2016 ,;

RITENUTO inoltre opportuno integrare le risorse decentrate c.d. variabili dell'anno in corso in misura di € 4.197,00, in applicazione dell'art. 15, comma 2 del C.C.N.L. 1998/2001 (entro il limite complessivo dell'1,2% contrattualmente previsto), allo scopo di finanziare trattamenti economici accessori collegati alla performance individuale del personale non apicale;

ATTESO che la sopra menzionata somma di € 4.197,00 viene destinata all'assegnazione di compensi per l'incentivazione della performance individuale resa dal personale nell'anno;

CONSIDERATO che la suddetta integrazione delle risorse decentrate appare opportuna alla luce dell'importo esiguo delle risorse stabili 2017 “disponibili” ai fini dell'incentivazione della performance individuale (al netto delle indennità di comparto previste dal C.C.N.L. nonché delle indennità dovute, negli importi prestabiliti dai C.C.N.L. ovvero dal C.C.D.I., ai dipendenti titolari di particolari posizioni di lavoro); va dato atto, peraltro, che le suddette risorse saranno rese disponibili solo a seguito del preventivo accertamento da parte dell'Organismo di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio dell'Ente, e che le stesse sono espressamente collegate al raggiungimento degli specifici obiettivi di produttività e qualità sopra elencati;

PRESO ATTO infine della necessità – dovuta al mancato invio di dati precisi da parte degli uffici interessati – quantificare in via presuntiva in €. 7.751,00 le risorse decentrate c.d. variabili riconducibili agli ulteriori istituti di cui all'art. 15 comma 1 – lettera k) del CCNL 1.4.1999, ed in particolare degli incentivi da corrispondersi nel 2017 in riferimento sia alla progettazione, affidamento ed esecuzione di lavori pubblici già programmati alla data di entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 50/2016 (20 aprile 2016) sia alle attività tecniche inerenti contratti pubblici di lavori, servizi e forniture rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm., programmati successivamente alla data di entrata in vigore del medesimo Decreto;

PRESO ATTO che si sono realizzate delle economie nella parte stabile del fondo 2016 per €. 2.707,00 , destinate a incrementare la parte variabile del fondo 2017;

DATO ATTO inoltre che le risorse aggiuntive oggetto della presente deliberazione sono destinate nel rispetto non solo dei sopra richiamati vincoli relativi all'entità delle risorse del trattamento accessorio del personale e della spesa complessiva del personale ma anche dei C.C.N.L. di comparto e di tutti gli altri vincoli richiamati dall'art. 40 c. 3 quinquies del D.Lgs. n. 165/2001 cit., e precisamente:

- nel rispetto delle previsioni del Bilancio 2017/2019 nonché nel rispetto del vincolo del c.d. pareggio di bilancio;

- nel rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili agli enti locali secondo quanto previsto dagli articoli 16 e 31 del D.Lgs. n. 150/2009 ss.mm., in quanto, da un lato, detti principi sono stati recepiti

nell'ordinamento di questo Ente con propria deliberazione sopra citata n. 17/2012 e, dall'altro lato, gli obiettivi per l'esercizio 2017 sono descritti in maniera compiuta nel P.E.G. 2017/2019;
VISTI i C.C.N.L. per il comparto Regioni-Autonomie locali nel tempo vigenti in materia di relazioni sindacali;
VISTO il D.Lgs 165/2001 e ss.m.ii;
VISTO l'art. 48 del D.Lgs. 267/2000;
ACQUISITO il parere di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, reso dal Responsabile del Servizio Interessato;

Con voti favorevoli unanimi, resi nei modi di Legge:

DELIBERA

1. **Di integrare**, per tutti i motivi esposti in premessa ed ai sensi dell'art. 31, comma 3 del CCNL 2004, le risorse decentrate c.d. variabili del corrente anno 2017 come segue: a) euro 4.197,00, in applicazione dell'art. 15, comma 2 del C.C.N.L. 1998/2001, ai fini della corresponsione di compensi destinati all'incentivazione della performance individuale resa dal personale per il raggiungimento degli specifici obiettivi di produttività e di qualità elencati nelle premesse e con espressa previsione di stanziamento in apposito capitolo del bilancio 2017);
2. **Di quantificare** presuntivamente in €. 7.751,00 le risorse decentrate c.d. variabili riconducibili agli ulteriori istituti di cui all'art. 15 comma 1 – lettera k) del CCNL 1.4.1999, ed in particolare degli incentivi da corrispondersi nel 2017 in riferimento sia alla progettazione, affidamento ed esecuzione di lavori pubblici già programmati alla data di entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 50/2016 (20 aprile 2016) sia alle attività tecniche inerenti contratti pubblici di lavori, servizi e forniture rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm., programmati successivamente alla data di entrata in vigore del medesimo Decreto;
3. **Di aumentare** le risorse variabili di €. 2.707,00 quali economie di risorse stabili sul contratto decentrato 2016.
4. **Di confermare** per il resto il contenuto della deliberazione n.60/2017;
5. **Di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi di legge.

COMUNE DI CARDINALE
(PROVINCIA DI CATANZARO)

AREA FINANZIARIA
IL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, sulla proposta di deliberazione avente a oggetto INTEGRAZIONE DELIBERA G.C. N. 60 DEL 02/11/2017. QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE DECENTRATE ANNO 2017 CON INTEGRAZIONE DELLE RISORSE C.D. VARIABILI. INDIRIZZI ALLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA PER LA DEFINIZIONE DELL'ACCORDO COLLETTIVO SULL'IMPIEGO DELLE RISORSE DECENTRATE ANNO 2017esprime **parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica e contabile.

Cardinale 09 / 11 / 2017

IL RESPONSABILE
f.to Rag. Antonietta Pelaggi

Responsabile del procedimento Sig.

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL SINDACO
f.to Rag. Giuseppe MARRA

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
F.to Dott. Mario GUARNACCIA

Su attestazione del Messo Comunale si certifica che copia conforme all'originale della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio al n. **71** da oggi **02/02/2018** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1, D. Lgs. 18.08.2000 n°267, con contemporanea comunicazione ai capigruppo consiliari a mezzo nota prot. n. **695**

IL MESSO COMUNALE

F/to come originale

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Mario GUARNACCIA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Certifico che questa deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n°267, a decorrere dal **09/11/2017** in quanto:

X dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lgs 267/2000;

decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Dott. Mario GUARNACCIA

X Copia conforme all'originale

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Mario GUARNACCIA
